

# ECCO ORA IL MOMENTO FAVOREVOLE

**Sussidio per la Preghiera in Famiglia**  
**QUARESIMA di FRATERNITÀ 2009**

Diocesi di Trento

## ECCO ORA IL MOMENTO FAVOREVOLE

Da sempre si è considerato che un'esperienza venga rafforzata quando è condivisa, ma con la grazia unitiva dello Spirito santo la solidarietà tra le persone si fa ancora più profonda, fino al punto di costituire di noi tutti come un solo corpo, un solido edificio, un popolo proteso verso un'unica mèta, una profonda fraternità. Questo è vero in ogni momento dell'anno e della nostra esistenza, fin dal giorno del battesimo, ma diventa realtà ancora più vitale nella celebrazione eucaristica e negli altri momenti sacramentali come nel partecipare agli eventi dell'anno liturgico. In Quaresima, del resto, tutti i cristiani sono invitati ad accrescere la loro preghiera e pensiamo quindi all'intensa orazione che sale insieme dalle diverse parti del mondo e come la carità stessa diventi ricca di grazie perché non è più gesto individuale, ma azione comune.

La proposta del calendario di preghiera per questi quaranta giorni è quindi una guida preziosa che ci pone in collegamento anzitutto tra le nostre famiglie e i nostri missionari, ma anche con la Chiesa tutta, attraverso uno scambio di doni spirituali, di un servizio alla gente delle nostre montagne.

Vi invito quindi a usare questo sussidio che permette di fare un cammino spirituale; lungo questo percorso potremo incontrare lo Spirito del Signore che rende feconde le nostre giornate.

+ Luigi Bressan  
Arcivescovo metropolitano di Trento

## Caratteristiche del sussidio

Anche quest'anno il Centro Missionario offre questo sussidio preparato con il contributo prezioso di alcune giovani coppie per il nostro cammino quaresimale.

Per ogni giorno sono proposti:

- un'invocazione iniziale per introdurre la preghiera;
- uno spunto per approfondire il messaggio evangelico del giorno in modo semplice e immediato, la domanda finale vuol condurci ad un impegno;
- una preghiera per i più piccoli che esprime in linguaggio semplice quanto scoperto nel Vangelo e la recita del Padre Nostro che conclude il momento di preghiera.

Nelle domeniche viene riportato il Vangelo in forma più estesa e una preghiera di benedizione della mensa. Manca lo spunto per la riflessione perché nel giorno del Signore siamo invitati a partecipare alla celebrazione nella comunità.

Grazie a quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo sussidio e buon cammino quaresimale a tutti.

# Il Padre tuo ti ricompenserà

MERCOLEDÌ DELLE CENERI 25 febbraio

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

Dice Gesù: "Quando fai l'elemosina, resti segreta; quando preghi, prega il Padre tuo nel segreto; quando digiuni, la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". Mt 6,1-6.16-18

## Riflessione

---

Gesù ci dice: nelle nostre azioni e relazioni con gli altri, con il Signore, con noi stessi, ciò che più conta non è il risultato pratico, ma le intenzioni e i motivi per i quali agiamo. La gioia, quella vera, la ricompensa che il Padre dei Cieli ci offre, non proviene da ciò che dimostriamo di fare ma è proporzionale al livello di amore che ci porta a condividere la sofferenza dei fratelli più bisognosi nella carità, ci fa approfondire il nostro rapporto intimo con il Signore nella preghiera e ci fa vedere noi stessi come realmente siamo.

E noi? Cosa ci spinge a fare ciò che facciamo? L'approvazione degli altri? Il nostro tornaconto? L'abitudine? L'amore del buon Dio che ci fa venir voglia di cieli e terra nuovi? Che cosa?

Cosa ci spinge a fare ciò che facciamo?

Gesù, mi piace essere generoso e disponibile ma alle volte lo faccio solo per ricevere qualcosa in cambio. In questa quaresima vorrei imparare a dire sempre Sì a chi mi chiede qualcosa, senza nulla in cambio. Da solo non ce la faccio, ma con Te... vado al massimo!! Resta sempre con me Gesù! Amen.

Padre nostro

# Chi perderà la propria vita per me la salverà

giovedì 26 febbraio

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

Dice Gesù: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?".

Lc 9,22-25

## Riflessione

---

Gesù ci dice: vuoi la vera gioia, la vera giustizia, l'amore pieno, la verità totale? Allora assumi la croce, la sofferenza del povero, di chi è escluso, di chi nessuno vuole. Lega la tua vita a qualcuno che vive nel bisogno, non per una volta soltanto, ma per tutto il tempo che sarà necessario. Così facendo perderai i tuoi egoismi, pigrizie, vizi, malumori, per fare della tua vita con me, un canto alla gioia, alla giustizia, all'amore. Vien voglia di fare i cieli e le terre nuove!

Chi potrebbe essere il fratello o sorella con cui condividere le difficoltà per liberarci insieme? In questa quaresima, proviamo a dargli un nome, un volto.

Chi potrebbe essere il fratello o sorella  
con cui condividere le difficoltà?

Gesù, ho capito una cosa: se voglio essere felice, ma davvero felice, devo solo far felice qualcun altro. Ma lo sai anche Tu, non sempre ne ho voglia... Allora dammi una mano, perché quando sono con Te mi sento davvero un tipo O.K. Amen.

Padre nostro

# Lo "sposo" è con noi

venerdì 27 febbraio

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

Gesù disse loro: "Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno". Mt 9,14-15

## Riflessione

---

Gesù ci dice: "la felicità non consiste tanto nel rinunciare a qualcosa, ma nel riempirci di qualcuno, di Me. Quanto più io sarò presente nella vostra vita, tanto meno ci sarà spazio per egoismi, invidie, bramosie di possedere, di apparire. Ma quando poi la relazione con Me viene meno allora cadrete nelle vostre insoddisfazioni, depressioni e tristezze."

Quanto conta Gesù nella nostra giornata? Nelle nostre scelte? Nelle nostre azioni e relazioni? Se usassimo la matematica, in che percentuale Gesù determinerebbe la nostra vita?

Quanto conta Gesù nella nostra giornata?

Gesù, vorrei essere sempre felice, sempre allegro, sempre simpatico e disponibile, ma alle volte non ci riesco, faccio fatica e rimango scontento di tutto. Ma se mi fermo a pensare a Te, magari con una preghiera, tutto cambia e torno ad essere felice. Fa' che io e Te non ci separiamo mai. Amen.

Padre nostro

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi!". Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi". Lc 5,27-32

## Riflessione

---

Matteo riscuoteva le imposte inique e opprimenti con le quali l'impero romano succhiava il sangue del popolo. Gesù ci dice: ti propongo un modo totalmente nuovo di vivere, ma tu devi rompere con ogni atto di ingiustizia, soprattutto quella che nel mondo è accettata come normalità. Per fare questo però devi fare di me il tuo unico criterio di scelta: nella gestione dei beni, nelle scelte sul lavoro, nella vita familiare... Ma per seguire Gesù c'è una condizione: dobbiamo sentirne il **BISOGNO**, perché Gesù si propone, ma non si impone!

E noi, ci sentiamo davvero "malati"? Sentiamo realmente il bisogno di fare di Gesù il nostro unico criterio di vita? La quaresima è un'ottima occasione per farlo: affrettiamoci!

E noi, ci sentiamo davvero malati?

Gesù, ora capisco: io ti piaccio così come sono, vuoi stare con me sempre, così assieme possiamo essere felici in ogni momento. Ho deciso: io e Te, sempre assieme! Amen.

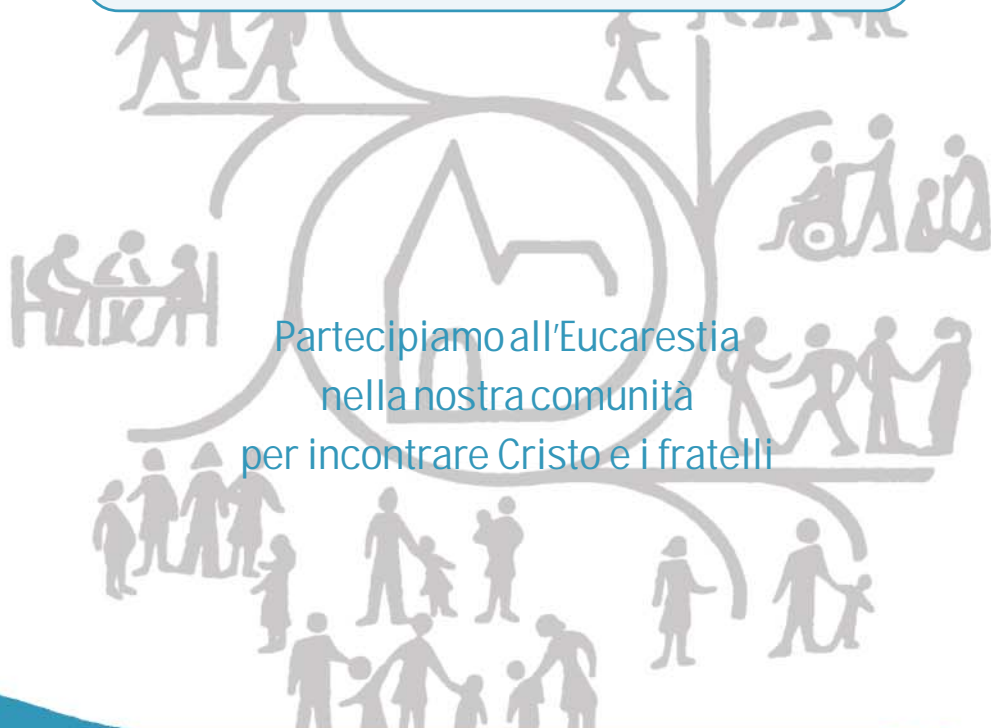
# Convertitevi e credete al Vangelo

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA | marzo

## In ascolto della Parola

E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".



Partecipiamo all'Eucarestia  
nella nostra comunità  
per incontrare Cristo e i fratelli

## Attorno alla mensa

- Tu, Signore, ci porti la buona notizia: c'è un Padre che ama immensamente tutti noi, uno ad uno.
- Grazie per il cibo che ci doni e perché mangiando insieme possiamo volerci bene come Tu vuoi bene a noi. Amen.

Padre nostro

# L'avete fatto a me

lunedì 2 marzo

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

“Venite, benedetti del Padre mio, perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

Mt 25,31-46

## Riflessione

---

Ero stato abbandonato dalla mia famiglia e mi hai fatto spazio nella tua; ero straniero e sei diventato mio amico; ero “depositato” in casa di riposo e mi hai accolto come un nonno per i tuoi figli; ero disperata, volevo abortire e ti sei fatto carico della mia sofferenza; ero senza lavoro e mi hai assunto, anche se hai dovuto ridurre il tuo guadagno; avevo bisogno di una famiglia e mi hai accolto. Fare un servizio è cosa buona, ma non modifica la realtà di chi è nel bisogno. La condivisione invece sradica il problema e trasforma la realtà di ingiustizia. Altro è dare un pezzo di pane a chi ha fame, altro è portare chi ha fame alla propria tavola per mangiare il pane assieme; altro è visitare chi vive in istituto, altro è portarlo a vivere sotto il proprio tetto.

Cosa ci impedisce di partecipare a questa  
rivoluzione dell'amore?

Gesù, Tu vuoi che tutti stiano bene, che nessuno rimanga solo. Lo desideri così tanto che per questo ti sei fatto anche uccidere. Sei davvero un tipo in gamba! Aiutami ad essere sempre più simile a Te. Amen.

Padre nostro

# Il Padre vostro sa di cosa avete bisogno

martedì 3 marzo

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

Il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Mt 6, 7-15

## Riflessione

---

Ogni paragrafo del “Padre Nostro” è una proposta di rivoluzione della nostra vita. Prendine uno a caso, meditalo e vedrai!

E' finito il tempo di recitare il Padre Nostro,  
è arrivato il tempo di VIVERLO!

Gesù, quante volte recito il Padre Nostro senza pensarci! Oggi non lo reciterò tutto, ma dirò solo la prima parola che Tu hai usato: PAPA', mio e di tutti, e immaginerò di stare fra le sue braccia forti. Grazie Gesù, per avermi fatto capire quanto è buono il nostro Papà del cielo! Amen.

Padre nostro

# Essi si convertirono

mercoledì 4 marzo

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

Gesù cominciò a dire: “Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato nessun segno fuorché il segno di Giona. Poiché come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Quelli di Ninive sorgeranno nel giudizio insieme con questa generazione e la condanneranno; perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, ben più di Giona c'è qui”.

Lc 11,29-32

## Riflessione

---

Gesù si arrabbia con quelle persone che dicevano che Lui era al servizio del demonio. Ma Gesù va oltre e ci chiama alla conversione: molte volte, nei confronti di Gesù viviamo la devozione, sentiamo ammirazione, magari commozione, ma tutto questo non è conversione. Quest'ultima consiste nel fare di Gesù la nostra vita, l'unico criterio di ogni nostra decisione. La conversione consiste in atti concreti e costanti nel tempo.

A che punto siamo con questo? Definiamo il nostro prossimo atto di conversione e verifichiamone la concretizzazione.

A che punto siamo?

Gesù, Tu vuoi che io sia come il buon Dio mi ha pensato, perché solo così sarò sempre felice. Da solo non ce la farei mai, ma con Te tutto è possibile. Resta con me Gesù! Amen.

Padre nostro

# Chiedete, cercate, bussate

giovedì 5 marzo

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

“Chiedete, cercate, bussate; Il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti”.  
Mt 7,7-12

## Riflessione

---

Gesù ci stimola a chiedere, cercare, bussare alla porta del Padre che, come lo stesso Gesù ci dice, sa di quali cose abbiamo bisogno, ancor prima che gliele chiediamo. Perché? Perché il Padre vuole la relazione d'amore con noi. Gesù ci porta ad essere figli, non burattini. Chiedere vuol dire riconoscere il proprio bisogno ed avere fiducia nella risposta. Ricordiamoci però che il buon Dio ci dà solo “cose buone” che non sempre corrispondono a ciò che noi chiediamo!

Qual è il nostro modo di “chiedere”? Pretendiamo? Abbiamo paura? Ci fidiamo? Non ne sentiamo il bisogno? Valutiamolo davanti al Signore.

Quale il nostro modo di “chiedere”?

Gesù, mi piace sapere che posso chiederti qualunque cosa, ma so anche che Tu mi darai solo ciò che realmente mi aiuta ad essere più felice. Per me va bene così, io di te mi fido! Amen.

Padre nostro

# Se la vostra giustizia non supererà

venerdì 6 marzo

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

“Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono”.

Mt 5,20-26

## Riflessione

---

Gesù ci dice che si può uccidere in tanti modi: portando rancore, mormorando, spettegolandolo e tutto ciò non è da meno dell'uccisione fisica perché, per chi coltiva questi sentimenti, la vita dell'altro già non vale più nulla, anzi diventa un peso. Ma ciò che forse uccide più di ogni altra cosa è l'indifferenza. Lo diceva bene Martin Luther King: “Non temo la cattiveria dei malvagi, ma il silenzio dei giusti”.

C'è da rifletterci...

Gesù, non è facile essere amico anche di quelli che non mi sono simpatici, perdonare anche se ho ragione, non offendere anche se mi viene voglia di farlo. Anche per Te è stato faticoso, ma se tu ci sei riuscito, con Te posso riuscirci anch'io. Tienimi stretto a Te, Gesù! Amen.

Padre nostro

# Se amate quelli che vi amano, quale merito avete?

sabato 7 marzo

## Invocazione

---

Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della mia vita. Ti cercherò dunque perché l'anima mia viva, poiché l'anima mia vive di te. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (S. Agostino)

## In ascolto della Parola

“Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori; se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”. Mt 5,43-48

## Riflessione

---

Gesù ci dice: per essere “buoni cittadini” non occorre essere cristiani. Il mio discepolo non è colui che evita di fare il male, ma è colui che si sporca le mani nelle situazioni di ingiustizia per trasformarle radicalmente, nell'amore. Ciò che caratterizza la vita del cristiano non è tanto la frequenza nelle celebrazioni o il rispetto delle regole sociali, ma l'amore con cui cerca concretamente di eliminare l'ingiustizia e l'emarginazione di tanti fratelli e sorelle.

Sono solo un “buon cittadino” o anche un buon cristiano?

Gesù, anch'io come Te, sogno un mondo dove non ci siano più guerre, dove nessuno rimanga da solo a soffrire, ma Tu mi hai fatto capire una cosa: questo mondo esiste, se mi sforzo di assomigliarti per fare tutto bello e allegro. Aiutami ad assomigliarti sempre più! Amen.

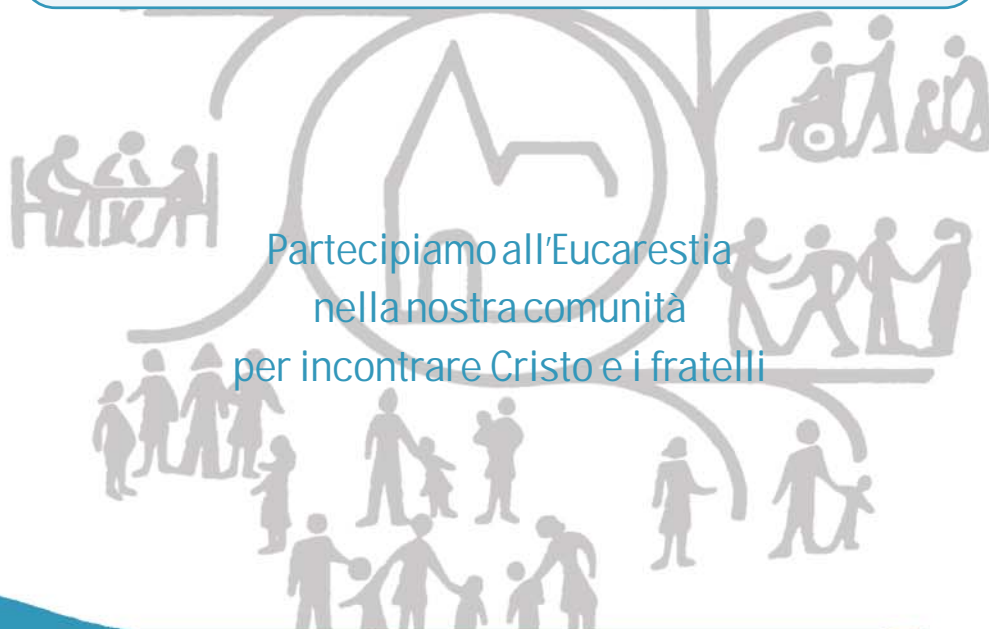
Padre nostro

# Questi è il figlio mio, l'amato: ascoltatelo!

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA 8 marzo

## In ascolto della Parola

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato; ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mc 9,1-9



Partecipiamo all'Eucarestia  
nella nostra comunità  
per incontrare Cristo e i fratelli

## Attorno alla mensa

- La vita di chi ama diventa luminosa e bella come la tua, Gesù.
- Grazie perché anche oggi ci doni il cibo e qualcuno con cui dividerlo. Aiutaci ad ascoltarti sempre perché la nostra vita sia bella e splendente come la tua. Amen.

Padre nostro

# Siate misericordiosi

lunedì 9 marzo

## Invocazione

---

Lasciamo Gesù vivere in noi; lasciamolo proseguire in noi la sua vita nascosta di Nazareth; lasciamolo continuare in noi la sua vita di povertà; lasciamolo continuare in noi la sua vita di universale carità; lasciamolo prolungare in noi la sua vita di umiltà. (Charles de Foucault)

## In ascolto della Parola

Gesù disse ai suoi discepoli: “Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio”. Lc 6,36-38

## Riflessione

---

Dio è “miseri-cordia” - dice Gesù - è cuore che ama i miseri, è puro amore che ride con chi è nella gioia e piange con chi soffre. Cristo ci invita a dare “una buona misura, pigiata scossa e traboccante” per diventare come Lui e come il Padre. “Date e vi sarà dato”. Ma cosa dare? Quanto? A chi? Cristo non ci chiede di dare qualcosa, ma noi stessi. Il suo comandamento è “amatevi come io vi ho amato”, fino a dare la vita per gli altri, fino alla Croce. Non esiste la misura: se non abbiamo dato tutto non abbiamo dato niente.

Cosa significa concretamente spendermi  
per Cristo e per i fratelli?

“Ma il primo è stato lui! E' colpa sua! Con lui non ci sto più!” Quante volte dimentichiamo che Gesù ci dice di perdonare, senza giudicare e senza condannare. Non è facile, soprattutto quando la rabbia ci fa dimenticare l'importanza del perdono. Ricordacelo tu, Gesù! Amen.

Padre nostro

# Uno solo è il vostro maestro

martedì 10 marzo

## Invocazione

---

Lasciamo Gesù vivere in noi; lasciamolo proseguire in noi la sua vita nascosta di Nazareth; lasciamolo continuare in noi la sua vita di povertà; lasciamolo continuare in noi la sua vita di universale carità; lasciamolo prolungare in noi la sua vita di umiltà. (Charles de Foucault)

## In ascolto della Parola

“Voi non fatevi chiamare “rabbi” perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si umilia sarà innalzato.” Mt 23,1-12

## Riflessione

---

Oggi Cristo ci mette in guardia tanto dalla tentazione del “dire e non fare” quanto dall’ipocrisia del fare solo “per essere ammirati dagli uomini”. Spesso siamo vittime di queste tentazioni, ma altre volte ci chiediamo sinceramente: cosa dobbiamo fare? qual è la volontà del Padre? L’unico vero Maestro ce lo dice: “voi siete tutti fratelli”. Gesù ci parla in termini di famiglia, di casa, di quotidianità. Non occorre fare cose speciali, ma rendere tutta la nostra vita, fatta di piccole azioni, un servizio ai fratelli, soprattutto ai più fragili. Cristo condanna duramente il peccato dell’orgoglio e della presunzione, ma a chi si fa servo come Lui promette di innalzarlo fino a Lui, promette la Resurrezione.

Siamo davvero pronti a “fare” o rimanderemo ancora a un altro giorno?

A volte gli altri hanno bisogno di noi, ma siamo distratti e non ce ne accorgiamo, siamo pigri e facciamo finta di non vedere. Gesù, aiutaci a non essere egoisti e a fare il bene senza preoccuparci di quello che possono pensare gli altri. Amen.

Padre nostro

# Chi vorrà essere il primo...

mercoledì 11 marzo

## Invocazione

---

Lasciamo Gesù vivere in noi; lasciamolo proseguire in noi la sua vita nascosta di Nazareth; lasciamolo continuare in noi la sua vita di povertà; lasciamolo continuare in noi la sua vita di universale carità; lasciamolo prolungare in noi la sua vita di umiltà. (Charles de Foucault)

## In ascolto della Parola

“Colui che vorrà diventare grande tra voi si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell’uomo, che non è venuto per essere servito ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti.” Mt 20,17-28

## Riflessione

---

Ieri Gesù ci ha detto che “chi si umilia sarà innalzato”. La grandezza spirituale si ottiene attraverso l’umiltà dello spendersi per gli altri fino al dono della vita come ha fatto Lui. Il calice del servizio fa paura, ma la promessa è la Resurrezione. Gesù non ha mezzi termini né per sé né per noi: cercate la giustizia, legate alle vostre spalle il pesante fardello del servizio, accettate lo scherno e la croce. Ai suoi discepoli chiede: “potete bere il mio stesso calice?”

Troveremo la forza di rispondergli come gli apostoli:  
“lo possiamo”?

Gesù, tu non sei un padrone che ci comanda cosa fare o non fare, ma un amico che ci mostra che la gioia si trova quando amiamo e aiutiamo tutti quelli che incontriamo. Grazie Gesù per questo grande insegnamento! Amen.

Padre nostro

# Figlio, ricordati!

giovedì 12 marzo

## Invocazione

Lasciamo Gesù vivere in noi; lasciamolo proseguire in noi la sua vita nascosta di Nazareth; lasciamolo continuare in noi la sua vita di povertà; lasciamolo continuare in noi la sua vita di universale carità; lasciamolo prolungare in noi la sua vita di umiltà. (Charles de Foucault)

## In ascolto della Parola

Abramo disse al ricco: “Figlio, ricordati che hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti.” Lc 16,19-31

## Riflessione

Il ricco non ha fatto del male a nessuno, ma non ha neanche costruito il bene. Non c'è spazio per la misericordia nella sua vita, sono più pietosi i cani che leccano le piaghe di Lazzaro. L'esistenza del ricco non è cattiva, ma a Dio non piace la neutralità: Lui sta dalla parte degli ultimi e condanna duramente tutte le forme di indifferenza. Quante volte lasciamo cadere le briciole per calmare la coscienza! Ma c'è un'inquietudine che ci dice come le nostre briciole non hanno nulla a che vedere con l'essere misericordiosi. Accoccolati nei nostri divani guardiamo con disagio i telegiornali che parlano di miserie, poi un servizio sulla moda o su qualche cantante ci aiuta a cancellare il malessere e un gioco a premi esalta la ricchezza del nostro mondo. Cristo ha promesso che chi si umilia sarà esaltato, ma non ha nascosto cosa sarà di noi accecati dalla comodità delle nostre poltrone.

Lasciamo che nel nostro cuore risuoni  
il suo richiamo: “figlio, ricordati!”

Siamo davvero fortunati: abbiamo tante persone che ci amano e aiutano, una casa comoda, divertimenti... e non pensiamo che altre persone non hanno questi doni. Gesù aiutaci a vedere chi è meno fortunato di noi e a stargli vicino con generosità. Amen.

Padre nostro

# Il tempo dei frutti

venerdì 13 marzo

## Invocazione

---

Lasciamo Gesù vivere in noi; lasciamolo proseguire in noi la sua vita nascosta di Nazareth; lasciamolo continuare in noi la sua vita di povertà; lasciamolo continuare in noi la sua vita di universale carità; lasciamolo prolungare in noi la sua vita di umiltà. (Charles de Foucault)

## In ascolto della Parola

C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. Mt 21,33-43.45

## Riflessione

---

Il Signore ci ama; ci ha già donato il Regno, vigna preziosa, ed ora ci chiede i frutti delle premure che ha riversato su di noi. La sua Parola è giunta a noi attraverso i profeti, suoi servi, e mediante Cristo suo Figlio. Questa Parola, che risuona nei nostri orecchi durante la Messa e quando leggiamo le Scritture, noi la uccidiamo ogni volta che non scende nel nostro cuore e non trova risposta concreta nella nostra esistenza. Il Signore è colmo di misericordia verso noi peccatori, ma oggi ci esorta a dare subito i nostri frutti.

Sapremo deciderci a dire il nostro "eccomi"?

Grazie Signore, perché ci ami, ci hai mandato Gesù come amico e ogni giorno ci chiedi di camminare insieme a Te. Aiutaci a non sbagliare strada e a non allontanarci dal tuo amore. Amen.

Padre nostro

# Quando era ancora lontano

sabato 14 marzo

## Invocazione

---

Lasciamo Gesù vivere in noi; lasciamolo proseguire in noi la sua vita nascosta di Nazareth; lasciamolo continuare in noi la sua vita di povertà; lasciamolo continuare in noi la sua vita di universale carità; lasciamolo prolungare in noi la sua vita di umiltà. (Charles de Foucault)

## In ascolto della Parola

Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Quando era ancora lontano, il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Lc 15,1-3.11-32

## Riflessione

---

Sembra di vederlo questo padre che scruta l'orizzonte nella speranza di veder tornare quel figlio che si era perduto, quel figlio che aveva pensato di poter fare a meno di lui. Forse nessuno pensava di rivederlo, ma lui no, non ha perso la speranza, lo aspetta ancora, è suo figlio, non si abbandona un figlio! Gli corre incontro, gli si getta al collo, lo bacia. "Padre ho peccato contro il cielo e contro di te"; aveva creduto di poter fare da solo ma ora è tornato, spogliato non solo delle sue ricchezze, ma soprattutto del suo orgoglio, della sua presunzione. Il Padre di cui ci parla Gesù scruta l'orizzonte aspettando ciascuno di noi, Lui sarà sempre lì ad attenderci, fino all'ultimo giorno.

Lasciamo che il nostro cuore si faccia umile:  
"Padre perdonami, ho bisogno di Te"!

Gesù, tu sei venuto per insegnarci che la generosità e l'amore sono le strade giuste per camminare con te. Grazie perché anche quando sbagliamo strada e ci allontaniamo, tu ci aspetti con pazienza e sei sempre pronto a perdonarci. Amen.

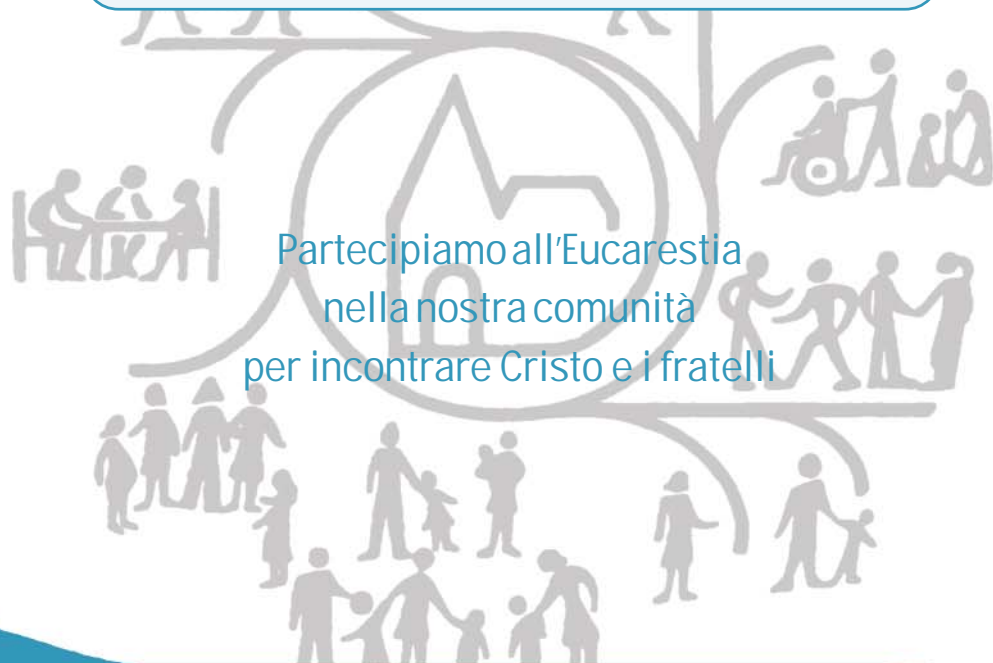
Padre nostro

# Non fate della casa del Padre mio un mercato!

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA 15 marzo

## In ascolto della Parola

Gesù trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: "Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato". I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà.* Gv 2,13-25



Partecipiamo all'Eucarestia  
nella nostra comunità  
per incontrare Cristo e i fratelli

## Attorno alla mensa

- Tu, o Signore, vuoi che usiamo bene i doni e le possibilità che ci dai.
- Aiutaci ad apprezzare tutti i tuoi doni, cominciando da questo cibo. Amen.

Padre nostro

# Nessun profeta è ben accetto in patria

lunedì 16 marzo

## Invocazione

---

Signore, fammi vivere di un unico, grande sentimento, fa' che io compia amorevolmente le mille piccole azioni di ogni giorno, e insieme riconduci tutte queste piccole azioni a un unico centro, a un profondo sentimento di disponibilità e di amore. (Etty Hillesum)

## In ascolto della Parola

Gesù a Nazaret, disse al popolo radunato nella sinagoga: "Nessun profeta è bene accetto in patria.". All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò. Lc 4,24-30

## Riflessione

---

Gesù oggi ci ricorda quanto sia difficile entrare in relazione vera con gli altri, con le persone che ci stanno attorno. Anche lui, come Elia ed Eliseo, incontrò lo sdegno dei suoi concittadini perché ebbe sempre il coraggio di dire la verità, di ricondurre cioè i suoi pensieri, le sue parole e le sue azioni con coerenza verso la verità e l'amore, verso il Padre tanto amato. Se il punto di riferimento anche per noi diventa l'amore, la nostra vita si modella di conseguenza e siamo capaci di gesti semplici che acquistano però enorme significato umano. Diventiamo capaci di riscoprire il piacere delle relazioni vere e profonde che non hanno paura di far emergere, al bisogno, anche le critiche o le proposte positive e costruttive.

Cosa comporta prendere l'Amore come punto di riferimento per la nostra vita?

○ Gesù, mi piacerebbe che tutti i bambini potessero parlare ed essere ascoltati. E' bello dire quello che si pensa senza inventare bugie per paura o vergogna. Aiutami ad avere il coraggio di dire sempre la verità. Amen.

Padre nostro

# Quante volte dovrò perdonare al mio fratello

martedì 17 marzo

## Invocazione

Signore, fammi vivere di un unico, grande sentimento, fa' che io compia amorevolmente le mille piccole azioni di ogni giorno, e insieme riconduci tutte queste piccole azioni a un unico centro, a un profondo sentimento di disponibilità e di amore. (Etty Hillesum)

## In ascolto della Parola

Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: “Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?”. Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette”.  
Mt 18,21-35

## Riflessione

Gesù oggi ci dice che per entrare nel regno di Dio occorre perdonare di cuore ogni volta che un fratello pecca contro di noi. A parole sembra facile, ma quando il torto subito fa vibrare le corde delle nostre emozioni è facile lasciarci trascinare in reazioni smisurate e tutt'altro che buone.

Riusciamo a ricordare qualche occasione in cui siamo stati perdonati? E ci ricordiamo la gioia grande provata nel momento di questo perdono? Forse, se ripartiamo da questa gioia provata, ci risulterà più facile la prossima volta provare a perdonare.

In quale occasione siamo stati perdonati?

Caro Gesù, io non sono tanto bravo a perdonare, ma se tu mi aiuti la prossima volta che subirò un torto cercherò di capire perché è successo e mi impegnerò a perdonare chi si è comportato male con me. Grazie. Amen.

Padre nostro

# Non sono venuto per abolire, ma per dare compimento

mercoledì 18 marzo

## Invocazione

---

Signore, fammi vivere di un unico, grande sentimento, fa' che io compia amorevolmente le mille piccole azioni di ogni giorno, e insieme riconduci tutte queste piccole azioni a un unico centro, a un profondo sentimento di disponibilità e di amore. (Ettty Hillesum)

## In ascolto della Parola

Gesù disse ai suoi discepoli: "Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli". Mt 5,17-19

## Riflessione

---

La nostra vita è regolata da leggi e regolamenti di ogni sorta che dovrebbero facilitare il quotidiano vivere insieme. Per ogni ambito abbiamo a disposizione indicazioni da seguire - il codice civile, la segnaletica stradale, gli orari di lavoro... - che possono essere più o meno necessarie, gradite o difficili da rispettare. Nel nostro rapporto con Gesù scegliamo noi i modi e/o i tempi o esistono delle indicazioni? Gesù è venuto per dare compimento a un rapporto che già c'era, nulla toglie all'Amore, solo lo fortifica e chiede all'uomo totale fiducia e rispetto.

I comandamenti hanno ancora valore?

Caro Gesù, oggi ti prego perché ogni bambino possa avere dei genitori seri, capaci di vivere secondo l'amore che Tu ci mostri nel Vangelo per guidarci nel nostro cammino. Amen.

Padre nostro

# Tuo padre e io ti cercavamo

SAN GIUSEPPE - giovedì 19 marzo

## Invocazione

---

Signore, fammi vivere di un unico, grande sentimento, fa' che io compia amorevolmente le mille piccole azioni di ogni giorno, e insieme riconduci tutte queste piccole azioni a un unico centro, a un profondo sentimento di disponibilità e di amore. (Etty Hillesum)

## In ascolto della Parola

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio e sua madre gli disse: "Figlio, perché hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapete che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazareth e stava loro sottomesso.

Lc 2,41-52

## Riflessione

---

Dio ha sconvolto molte volte la vita di Giuseppe. Doveva sposarsi, poi la sua fidanzata rimane incinta, non sa più cosa pensare... Ma si fida e Dio gli ridona la sua sposa in maniera nuova, inaspettata e sorprendente, faticosa e misteriosa. Giuseppe legge i segni che Dio gli fa trovare nella sua vita, e dice il suo sì pur non comprendendo del tutto. In questo brano del Vangelo lo troviamo di fronte a Gesù adolescente che gli richiama il suo appartenere al Padre. Giuseppe continua a non capire ma dona il meglio di sé a quel figlio del quale è custode. E chissà quanto preziosa dev'essere stata la sua vicinanza per Gesù nei lunghi anni trascorsi a Nazareth nell'apparente anonimato!

Di quali persone siamo custodi?

O Gesù, Giuseppe ti ha abbracciato, ti ha insegnato a pregare, a riparare porte e finestre, ti ha aiutato a crescere sano e buono. Tante persone hanno aiutato anche noi. Insegnaci ad essere interessati agli altri, ad aiutarli, a stare loro vicino come Giuseppe ha fatto con te. Amen.

Padre nostro

# Egli è unico

venerdì 20 marzo

## Invocazione

---

Signore, fammi vivere di un unico, grande sentimento, fa' che io compia amorevolmente le mille piccole azioni di ogni giorno, e insieme riconduci tutte queste piccole azioni a un unico centro, a un profondo sentimento di disponibilità e di amore. (Etty Hillesum)

## In ascolto della Parola

Allora lo scriba gli disse: "Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che, Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici".

Mc 12,28-34

## Riflessione

---

Gesù oggi ci ricorda che l'Amore *val più di tutti gli olocausti e i sacrifici*. Non basta fermarsi a queste buone azioni, anche se forse sarebbe più semplice ed immediato per mettere a posto la coscienza, ma è necessario *amare con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza* coinvolgendo così l'uomo nella sua interezza e totalità. Il primo comandamento ci chiede di impegnarci con coerenza per arrivare a tessere relazioni buone con noi stessi, con gli altri e con Dio. Queste relazioni ci aiutano a crescere in modo armonico e completo, con il corpo, il cuore e la mente che tendono tutti insieme all'unico grande fine.

Cosa vale per noi oggi più di tutti i sacrifici?

Gesù caro, aiutami a mettermi sempre al primo posto nella mia vita. Fa' che i miei amici possano vedere il tuo volto attraverso le cose che dico e che faccio.  
Gesù per me Tu sei tutto. Amen.

Padre nostro

# Chi si esalterà verrà umiliato, chi si umilierà verrà esaltato

sabato 21 marzo

## Invocazione

---

Signore, fammi vivere di un unico, grande sentimento, fa' che io compia amorevolmente le mille piccole azioni di ogni giorno, e insieme riconduci tutte queste piccole azioni a un unico centro, a un profondo sentimento di disponibilità e di amore. (Etty Hillesum)

## In ascolto della Parola

Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Lc 18, 9-14

## Riflessione

---

Un fariseo e un pubblicano ci aiutano oggi ad interrogarci sul modo di pregare. Vi sono tanti modi esteriori di manifestare il rapporto con Dio, ma quel che conta dovrebbe essere un atteggiamento interiore. Gesù ci sprona ad essere sinceri nel nostro rapporto col Padre e ci dà la possibilità di chiedere a Lui pietà per i nostri peccati. Non sono le leggi o i comandamenti a regolare la relazione che stabiliamo con Dio, ma il bisogno di Amore che abbiamo, il bisogno di amare ed essere amati che ci contraddistingue ogni giorno.

Quando ci rivolgiamo a Dio siamo soliti  
chiedere, giudicare, lodare...?

Caro Gesù, la mia preghiera oggi vuole essere solo un grazie per la forza che mi dai nei momenti belli e brutti della vita. Aiutami a mantenere questa forza e trasmetterla a chi ne ha bisogno. Grazie di essermi accanto sempre. Amen.

Padre nostro

# Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA 22 marzo

## In ascolto della Parola

“Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.” Gv 3,14-21



Partecipiamo all'Eucarestia  
nella nostra comunità  
per incontrare Cristo e i fratelli

### Attorno alla mensa

- Tu sei venuto nel mondo, Gesù, per portarci una vita bella, piena di gioia e di pace.
- Insegnaci ad accoglierti con gioia, come accogliamo questo cibo che oggi ci doni. Amen.

Padre nostro

# Va', tuo figlio vive

lunedì 23 marzo

## Invocazione

---

Vieni, Spirito di Dio, apri il nostro cuore all'ascolto della Parola, della vita e delle persone. Apri la nostra bocca, fanne uscire parole sagge; e falla tacere quando è ora di sorridere o di rimanere stupiti.

## In ascolto della Parola

Gesù disse: "Se non vedete segni e prodigi, voi non credete". Ma il funzionario del re insistette: "Signore, scendi prima che il mio bambino muoia". Gesù gli risponde: "Va', tuo figlio vive". Quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino.

Gv 4,43-54

## Riflessione

---

Dove sono le prove? Come possiamo esserne sicuri? E chi ci dice che è davvero così? Possiamo trovare sempre mille motivi per dubitare! A guardare bene, il primo motivo che ci spinge a dubitare è la paura di metterci in cammino, di fidarci pienamente dei segni di Dio senza pretendere che sia tutto chiaro. Quali sono le paure che mi appesantiscono, mi mettono dubbi, mi impediscono di camminare leggero fidandomi di Dio e della sua promessa di vita?

Quali sono le paure che mi appesantiscono?

Aiutaci, o Gesù, a fidarci di Te senza voler avere tutto chiaro. Insegnaci a prenderti per mano e a lasciarci guidare dal tuo amore. Siamo sicuri che Tu, come una mamma premurosa, vuoi il nostro bene e ci porti dove possiamo vivere con gioia. Amen.

Padre nostro

# Alzati e cammina

GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI - martedì 24 marzo

## Invocazione

---

Vieni, Spirito di Dio, apri il nostro cuore all'ascolto della Parola, della vita e delle persone. Apri la nostra bocca, fanne uscire parole sagge; e falla tacere quando è ora di sorridere o di rimanere stupiti.

## In ascolto della Parola

Presso la piscina di Betzata si trovava un uomo che da 38 anni era malato. Gli disse Gesù: "Vuoi guarire?" Gli rispose il malato: "Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita". Gesù gli disse: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina".

Gv 5,1-3a.5-16

## Riflessione

---

Se veramente vuoi guarire, alzati, non rassegnarti, non adagiarti nella tua situazione, prendi in mano la tua vita, la tua storia e inizia un nuovo cammino. Non hai bisogno che altri ti immergano nell'acqua, perché "Io – dice il Signore – sono l'acqua viva che purifica e risana".

Che cosa mi paralizza e mi impedisce di camminare?

Gesù, oggi ricordiamo i missionari martiri che hanno donato la vita per te e per i più poveri. Tu non ci chiedi di morire per te, ma di mostrare il tuo amore con la nostra vita. Aiuta anche noi ad essere tuoi missionari. Amen.

Padre nostro

# Il Signore è con te

ANNUNCIAZIONE - mercoledì 25 marzo

## Invocazione

---

Vieni, Spirito di Dio, apri il nostro cuore all'ascolto della Parola, della vita e delle persone. Apri la nostra bocca, fanne uscire parole sagge; e falla tacere quando è ora di sorridere o di rimanere stupiti.

## In ascolto della Parola

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, sposa di un uomo della casa di David, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". Lc 1,26-38

## Riflessione

---

Una storia piccola e concreta è quella di Maria, una storia comune come la mia e la tua. In quella storia così semplice Dio vuol far vivere suo Figlio perché anche noi ci possiamo scoprire figli suoi.

Nell'apparente banalità delle nostre azioni quotidiane Dio è presente e ci riempie del suo amore. Mentre facciamo la spesa, sull'autobus, nell'incontro con le persone, Dio è con noi. Lui non teme di nascondersi e confondersi con la piccolezza, la rende dimora della sua presenza.

In quale persona, situazione, attività, voglio oggi riconoscere la presenza di Dio?

O Maria, chissà cosa hai pensato quando l'angelo è venuto da te! Eri una ragazza normale, con sogni, difficoltà e gioie di tante altre ragazze. Eppure Dio ti ha scelta per diventare la mamma di Gesù! O Dio, Tu non cerchi persone eccezionali, ma persone che sanno dirti di sì, come noi vogliamo fare oggi. Amen.

Padre nostro

# La gloria che viene da Dio

giovedì 26 marzo

## Invocazione

---

Vieni, Spirito di Dio, apri il nostro cuore all'ascolto della Parola, della vita e delle persone. Apri la nostra bocca, fanne uscire parole sagge; e falla tacere quando è ora di sorridere o di rimanere stupiti.

## In ascolto della Parola

Gesù disse ai Giudei: "Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. E come potete credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene da Dio solo?". Gv 5,31-47

## Riflessione

---

Spesso capita anche a noi come ai Giudei di cercare la nostra realizzazione nella gloria che riceviamo dagli altri, nell'approvazione o nel prestigio personale. E allora, tutti presi dalla ricerca di sicurezza e felicità, ci attacchiamo alle cose, alle persone, alle situazioni, vivendo tutto e tutti in funzione del nostro tornaconto e perdendo così la nostra libertà. La gloria che viene da Dio consiste invece nell'affidare la nostra vita a Lui, nel non voler salvarci da soli. In questo modo saremo liberi da noi stessi per andare verso gli altri senza paura e senza attaccamenti.

E noi da chi prendiamo gloria? Pensiamo di organizzare la nostra vita da soli? E Dio c'entra qualcosa?

E Dio c'entra qualcosa?

Tu, o Dio, ci sei sempre amico, ci sostieni, ci dai coraggio. Anche quando i nostri amici non ci capiscono, Tu ci ascolti con attenzione e ci guardi con simpatia. Aiutaci a sentire sempre questa tua amicizia come la cosa più importante per noi. Amen.

Padre nostro

# Sappiamo di dov'è

venerdì 27 marzo

## Invocazione

---

Vieni, Spirito di Dio, apri il nostro cuore all'ascolto della Parola, della vita e delle persone. Apri la nostra bocca, fanne uscire parole sagge; e falla tacere quando è ora di sorridere o di rimanere stupiti.

## In ascolto della Parola

Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia.

Gv 7,1-2.10.25-30

## Riflessione

---

“Lo so, lo so, ...” Quante volte abbiamo detto o ci siamo sentiti dire queste parole con la presunzione e la noncuranza di chi sa già chi ha di fronte, quello che deve fare, come si deve comportare. Incasellare persone e situazioni è una forma di difesa che usiamo per non fare la fatica di conoscere, di affrontare la novità e l'imprevedibilità delle persone, della vita, di Dio.

A volte questo modo di fare può essere utile; spesso però ci impedisce di aprire il cuore per incontrare quel Dio che si rivela nel figlio del falegname e nelle persone dalle quali non ci aspetteremmo nulla.

Quali sono i tuoi “lo so” che ti impediscono di incontrare Dio e i fratelli?

Donaci, o Dio, di rimanere a bocca aperta di fronte alle persone! Donaci la voglia di scoprire sempre qualcosa di nuovo in chi ci sta vicino. Donaci la forza di non escludere nessuno perché pensa, parla, si comporta in modo diverso da noi. Amen.

Padre nostro

# Giudicare prima di ascoltare

sabato 28 marzo

## Invocazione

---

Vieni, Spirito di Dio, apri il nostro cuore all'ascolto della Parola, della vita e delle persone. Apri la nostra bocca, fanne uscire parole sagge; e falla tacere quando è ora di sorridere o di rimanere stupiti.

## In ascolto della Parola

La nostra legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?

Mai un uomo ha parlato come parla quest'uomo!  
Gv 7,40-53

## Riflessione

---

I farisei giudicano in base alle loro categorie mentali, guidati dall'orgoglio e dall'ansia di mantenere l'ordine costituito. Questo attaccamento alla legge e al prestigio personale impedisce loro di cogliere la bellezza e la novità della parola e della persona di Gesù. "Se giudichi un uomo non hai tempo per amarlo", recita un antico adagio spagnolo. Quali sono i giudizi e le paure che non ci lasciano guardare con stupore alla vita, alle persone, a Dio?

Quali criteri guidano il mio giudizio?

Grazie, o Dio, perché non ci giudichi in base a quello che facciamo ma ci vuoi bene come siamo, perché siamo figli tuoi. Insegnaci a voler bene come fai Tu!  
Amen.

Padre nostro

# Se il chicco di grano muore produce molto frutto

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA 29 marzo

## In ascolto della Parola

Gesù rispose: “È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”. Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Gv 12,20-33



Partecipiamo all'Eucarestia  
nella nostra comunità  
per incontrare Cristo e i fratelli

## Attorno alla mensa

- Il pane che oggi mangiamo è nato da un seme che è stato sepolto ed è morto sotto terra.
- Insegnaci, Signore, il valore del rinunciare a qualcosa di noi per il bene degli altri. Come hai fatto Tu, che sei morto per noi. Amen.

Padre nostro

# Neanch'io ti condanno

lunedì 30 marzo

## Invocazione

---

Tu attendi, o Signore misericordioso, la mia conversione e io attendo la tua grazia per vivere secondo la tua volontà. Vieni in mio aiuto, o Dio che mi hai creato, e conservami nel tuo amore.

## In ascolto della Parola

Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: “Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?”. Ed essa rispose: “Nessuno, Signore”. E Gesù le disse: “Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più”.  
Gv 8,1-11

## Riflessione

---

Che maledetta voglia di cogliere gli altri in flagrante, in colpa! “Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra”. Questa stupenda frase fa sì che la massa si dissolva. Gesù scioglie il branco, non accusando gli accusatori, ma interpellandoli direttamente e chiamandoli ad uscire dal comodo nascondiglio della massa. Egli mette ognuno davanti alla responsabilità di una decisione personale. Penso che quegli uomini, deposte le pietre, siano tornati a casa più disponibili a fare i conti con il loro cuore, forse aperti a nuovi cammini. Voglio pensarli così: pietre che cadono e cuori che si aprono. Gesù non li ha vinti, non li ha umiliati, li ha toccati; ha amato quei cuori rigidi come ha amato il cuore smarrito, umiliato e spezzato di questa donna.

Quali pietre dobbiamo lasciar cadere?

O Gesù, per te nessuno è da mettere in un angolo. Tu ci sei amico anche quando sbagliamo. Non ci escludi ma ci rialzi per rimetterci in gioco. Aiutaci a fare con gli altri come Tu fai con noi. Amen.

Padre nostro

# Tu chi sei?

martedì 31 marzo

## Invocazione

---

Tu attendi, o Signore misericordioso, la mia conversione e io attendo la tua grazia per vivere secondo la tua volontà. Vieni in mio aiuto, o Dio che mi hai creato, e conservami nel tuo amore.

## In ascolto della Parola

Gesù disse ai farisei: “Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo”. Gli dissero allora: “Tu chi sei?”. Disse allora Gesù: “Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora saprete che lo Sono”. A queste sue parole, molti credettero in lui. Gv 8,21-30

## Riflessione

---

Spesso mi sono chiesto se, a differenza dei farisei, io avrei riconosciuto Gesù come il Messia. E onestamente non ho una risposta. Credo sia semplicistico giudicare il loro scetticismo come superficialità spirituale. Penso che il rischio ultimo di colui che ricerca consista nel fatto che non cerca la Verità, ma verità coerenti con il proprio modo di pensare e perciò non è aperto a risposte che lo sconvolgano. Ogni giorno dobbiamo chiedere a Dio la luce e la saggezza per porre con libertà autentica la domanda che i farisei hanno fatto a Gesù: “Tu chi sei?”.

Tu chi sei?

O Gesù, a volte vogliamo fare solo come piace a noi. Per questo cerchiamo solo chi ci dà ragione. A volte anche ascoltare Te è difficile, perché non sempre ci dai ragione e ci chiedi cose che non vogliamo fare. Aiutaci a non pensare solo a noi! Amen.

Padre nostro

# La verità vi farà liberi

mercoledì 1 aprile

## Invocazione

---

Tu attendi, o Signore misericordioso, la mia conversione e io attendo la tua grazia per vivere secondo la tua volontà. Vieni in mio aiuto, o Dio che mi hai creato, e conservami nel tuo amore.

## In ascolto della Parola

Gesù disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: “Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi”. Gli risposero: “Noi siamo discendenza di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi tu dire: diventerete liberi?”. Gesù rispose: “In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato”. Gv 8,31-42

## Riflessione

---

Gesù dice : “*Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi*”. Nel linguaggio biblico conoscere è molto più del semplice sapere. Conoscere la verità significa accoglierla dentro di sé, radicarla nella propria persona, sperimentarla e farla. La verità non è solo da conoscere, ma da fare. La libertà nasce dall'accogliere la verità nella propria vita. La verità di Dio su di noi libera da tutte le idolatrie, dai falsi “Tu devi...” che le mode o le opinioni comuni tentano di imporre, da quanti vorrebbero essere signori della nostra vita, mentre uno solo è il nostro Signore e Maestro, il Cristo.

A chi o a che cosa facciamo riferimento  
nelle nostre scelte quotidiane?

Grazie, Signore, perché Tu sei un amico che non ci tradisce, non ci delude, non ci racconta bugie. A noi che vogliamo starti vicino, Tu doni il tuo tempo, la tua vita, perché possiamo vivere liberi e felici. Amen.

Padre nostro

# Prima che Abramo fosse, lo Sono

giovedì 2 aprile

## Invocazione

---

Tu attendi, o Signore misericordioso, la mia conversione e io attendo la tua grazia per vivere secondo la tua volontà. Vieni in mio aiuto, o Dio che mi hai creato, e conservami nel tuo amore.

## In ascolto della Parola

Disse Gesù ai Giudei: “In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte”. Gli dissero i Giudei: “Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?”. Rispose loro Gesù: “In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, lo Sono”. Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio. Gv 8,51-59

## Riflessione

---

Ieri Gesù ci ha detto: “la verità vi farà liberi”. Oggi ci dice quale strada percorrere per trovare la Verità. Essa sta nella sua Parola. E la sua Parola non è solo fonte di verità e libertà, ma anche di vita nel senso più pieno. È una verità che riabilita l'uomo nella sua capacità di dare un nome alle cose, di ristabilire l'originario rapporto con Dio, con se stessi, con gli altri e con il mondo che ci circonda.

## Quale parola trova spazio nella mia vita?

Tu, Signore, parli sottovoce. Noi siamo circondati da rumori, dalla tv, da tante chiacchiere. Tu parli sottovoce, non gridi, parli nelle persone umili che si sentono piccole di fronte a Te. Aiutami a farti spazio nelle mie giornate e nel mio cuore rumoroso. Amen.

Padre nostro

# Credete almeno alle opere

venerdì 3 aprile

## Invocazione

---

Tu attendi, o Signore misericordioso, la mia conversione e io attendo la tua grazia per vivere secondo la tua volontà. Vieni in mio aiuto, o Dio che mi hai creato, e conservarmi nel tuo amore.

## In ascolto della Parola

I Giudei portarono di nuovo delle pietre per lapidarlo. Gesù rispose loro: “Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre mio; per quale di esse mi volete lapidare?”. Gli risposero i Giudei: “Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio”. Rispose loro Gesù: “Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non volete credere a me, credete almeno alle opere”. Gv 10,31-42

## Riflessione

---

In questo brano emerge tutta la cecità dei Giudei. Gente in ricerca, ma che non vuole vedere nonostante i segni parlino chiaro. Molto spesso questo atteggiamento nasce dal fatto che non leggiamo la realtà secondo la logica di Dio; una logica lontana dalle manifestazioni di forza e che richiede capacità di silenzio per poter sentire quella “brezza sottile” in cui il profeta Elia ha riconosciuto la presenza di Dio.

Quali sono le opere di Dio nella mia vita?

Un sorriso, una parola di amicizia, un regalo, una mano data in segno di perdono... sono queste le opere che parlano di Te, Gesù? E quando sorrido, regalo, sono attento agli altri, perdono, anch'io parlo di Te? Grazie Gesù!  
Amen.

Padre nostro

# Si ritirò nel deserto

sabato 4 aprile

## Invocazione

---

Tu attendi, o Signore misericordioso, la mia conversione e io attendo la tua grazia per vivere secondo la tua volontà. Vieni in mio aiuto, o Dio che mi hai creato, e conservami nel tuo amore.

## In ascolto della Parola

I sommi sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dicevano: “Che facciamo? Quest’uomo compie molti segni. Se lo lasciamo fare così, tutti crederanno in lui e verranno i Romani e distruggeranno il nostro luogo santo e la nostra nazione”. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù pertanto non si faceva più vedere in pubblico tra i Giudei; egli si ritirò di là nella regione vicina al deserto dove si trattenne con i suoi discepoli. Gv 11,45-56

## Riflessione

---

Anche il vangelo di oggi parla di cecità e di come questa, a causa della durezza del cuore umano, spesso divenga cronica. Una malattia che colpisce molto di più le persone che si ritengono sapienti, quelle che guidano il popolo e che si sono fatte un’idea ben chiara della realtà. Gesù ha compreso che, nonostante tutti i suoi sforzi, il suo messaggio per loro è inutile e vano. In questo “ritirarsi” di Gesù nel deserto emerge il grande mistero di un Dio che lascia gli uomini liberi di scegliere il bene e il male. Si abbassa alla loro condizione per parlare loro da pari, in un rapporto costantemente rivolto al dialogo.

Quando anche noi abbiamo saputo ritirarci  
per far spazio agli altri?

Signore, spesso pensiamo che per essere grandi bisogna vincere gli altri, prenderli in giro, aver sempre ragione. Tu non vuoi aver sempre ragione, non ci schiacci, non ci prendi in giro. Tu, che sei grande, insegnaci a fare come te. Amen.

Padre nostro

# Benedetto colui che viene

DOMENICA DELLE PALME 5 aprile

## In ascolto della Parola

Quando furono vicini a Gerusalemme, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: "Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui... Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli poi che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: *Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!*

Mc 11,1-10



Partecipiamo  
all'Eucarestia  
nella nostra  
comunità  
per incontrare  
Cristo e i fratelli

## Attorno alla mensa

- O Gesù, Tu sei re della terra, ma non schiacci nessuno, sei un re umile e pieno di bontà.
- Fa' che possiamo accoglierti come nostro Signore, senza paura. Tu vuoi solo il nostro bene e ci riempi di doni, come il cibo che oggi insieme prendiamo.

Padre nostro

# La casa si riempì del profumo

LUNEDÌ SANTO 6 aprile

## Invocazione

---

O Padre, tu ci offri un tempo di riconciliazione e di pace, perché, affidandoci all'amore di Cristo che si avvia verso la croce per amore nostro, ritroviamo la via del ritorno a Te per aprirci con la grazia dello Spirito Santo ad una vita nuova.

## In ascolto della Parola

Maria, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli che doveva poi tradirlo, disse: "Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento danari per poi darli ai poveri?". Questo egli disse perché era ladro. Gv 12,1-11

## Riflessione

---

Maria e Giuda: amore e calcolo. Due atteggiamenti opposti nei confronti di Gesù e del denaro. Per Maria nulla è troppo prezioso per Gesù e il profumo del suo dono riempie la casa. Per Giuda, perché sprecare tanto denaro? Per il tesoriere dei Dodici, il dono gratuito di Maria è uno spreco; quel denaro si poteva usare per i poveri o, meglio ancora, intascarlo. Sotto l'apparenza della carità anche oggi si può nascondere l'egoismo e il tornaconto. I beni si possono condividere o metterli in banca.

Qual è il nostro rapporto con i beni materiali?

Gesù, anch'io a volte voglio tutto per me e faccio fatica a lasciare usare i miei giocattoli e le mie cose ad altri. Aiutami, Gesù, ad essere più generoso. Amen.

Padre nostro

# Uno di voi mi tradirà

MARTEDÌ SANTO 7 aprile

## Invocazione

---

O Padre, tu ci offri un tempo di riconciliazione e di pace, perché, affidandoci all'amore di Cristo che si avvia verso la croce per amore nostro, ritroviamo la via del ritorno a Te per aprirci con la grazia dello Spirito Santo ad una vita nuova.

## In ascolto della Parola

“In verità vi dico: uno di voi mi tradirà”  
Uno dei discepoli, quello che Gesù amava, gli disse: “Signore, chi è?”. Rispose Gesù: “E’ colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò”, e intinto il boccone lo diede a Giuda Iscariota. Pietro disse: “perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te.” Rispose Gesù: “Non canterà il gallo prima che tu mi abbia rinnegato tre volte”.  
Gv 13,21-33.36-38

## Riflessione

---

Nel cenacolo c'è posto per tutti, anche per noi che, di volta in volta, possiamo essere l'amico Giovanni, il traditore Giuda o il super eroe Pietro pronto a donare la vita, ma che non sa fare i conti con la sua debolezza.

Chi sarò io oggi?

Gesù, tante volte, pieno di entusiasmo, ti dico: Ti amo, ti voglio bene. Ma poi brontolo se la mamma mi chiama, se devo fare i compiti, se... Aiutami ad amarti, Gesù, facendo bene le piccole cose di ogni giorno. Amen.

Padre nostro

# Sono forse io, Signore?

MERCOLEDÌ SANTO 8 aprile

## Invocazione

---

O Padre, tu ci offri un tempo di riconciliazione e di pace, perché, affidandoci all'amore di Cristo che si avvia verso la croce per amore nostro, ritroviamo la via del ritorno a Te per aprirci con la grazia dello Spirito Santo ad una vita nuova.

## In ascolto della Parola

Uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: "Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno?". E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo. Venuta la sera, Gesù si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: "In verità vi dico, uno di voi mi tradirà.". Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono a domandargli: "Sono forse io, Signore?". Mt 26,14-25

## Riflessione

---

Giuda ha preso la sua decisione: consegnerà il Maestro per trenta denari. Gesù si consegna al Padre e a noi, facendosi dono fino alla morte. Gli altri apostoli si interrogano: sono forse io il traditore? Ieri dicevano: "Chi ti tradirà, Signore?" e Pietro affermava: "Darò la mia vita per te". Oggi tutti dubitano; forse la loro amicizia con Gesù, la loro fedeltà verrà meno. Non sono più sicuri di sé, del loro coraggio, della loro lealtà. Assieme a loro anche noi diciamo, umilmente: "Sono forse io, Signore?".

Sono forse io, Signore?

Gesù, Tu non ci tradisci mai; ci vuoi sempre bene e ci doni sempre il tuo amore e il tuo perdono. Grazie Gesù. Amen.

Padre nostro

# Giovedì Santo

9 aprile

## In ascolto della Parola

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, Gesù si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi".

Gv 13,1-15

Vi ho dato  
l'esempio



Alla cena del Signore portiamo il frutto del nostro digiuno perchè nelle mani dei nostri missionari diventi pane per i poveri.

# Venerdì Santo

10 aprile

## In ascolto della Parola

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse: “E’ compiuto!”. E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Gv 18,1-19,42



Chinato il capo,  
consegnò lo spirito

Con Maria e Giovanni sostiamo anche noi presso la Croce di Gesù.

# Sabato Santo

11 aprile

In ascolto della Parola

Dopo due giorni ci ridarà la vita e  
il terzo ci farà rialzare e noi vivremo  
alla sua presenza.

dalle Lodi del Sabato Santo

In attesa che esploda la vita



Prepariamoci nel silenzio alla grande Veglia Pasquale.

# Pasqua di risurrezione

domenica 12 aprile

## In ascolto della Parola

La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”. Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: “Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch’io mando voi”. Detto questo, soffiò e disse loro: “Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati”.

Gv 20,19-31



E' risorto  
alleluia

## Attorno alla mensa

- Gesù, oggi sei risorto, l'amore ha vinto la morte!
- Benedici il cibo che ci offri in questo giorno di festa. Amen.

Padre nostro

## Quaresima di Fraternità

L'invito del Papa a donare ai poveri, sull'esempio delle prime comunità cristiane, il frutto delle nostre rinunce, trova un riscontro nella Quaresima di fraternità che anche quest'anno ci stimola a farci solidali, attraverso l'opera dei nostri missionari, con quanti, in vari angoli della terra, mancano del pane quotidiano. Come testimonia il resoconto in calce, quanto viene raccolto durante la Quaresima viene distribuito fra tutti i missionari trentini in servizio nei paesi di missione, quale segno tangibile di comunione della nostra Chiesa Diocesana con tutti i poveri del mondo.

### Rendiconto Quaresima di Fraternità 2008

#### **entrate**

- da parrocchie, comunità ed enti vari	€	361.422
--	---	---------

#### **uscite**

a 386 missionari trentini (e 1.000,00 ciascuno)	€	386.000
---	---	---------

A cura del Centro Missionario Diocesano - Trento

Composizione: Centro Missionario Diocesano - Trento

Stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento

I.R.